



**FUNZIONE  
PUBBLICA**



### **A tutti i Lavoratori INAIL**

Giovedì 20 febbraio si è svolta l'assemblea regionale Piemonte dei lavoratori Inail alla presenza dei coordinatori nazionali di CGIL, Roberto Morelli e UIL, Augusto Delle Monache.

L'assemblea ha registrato una affluenza non usuale in termini di partecipazione e il dibattito è stato caratterizzato da una elevata qualità a dimostrazione della grande crescita culturale che ormai permea la stragrande maggioranza dei Lavoratori Inail.

A distanza di 3 mesi dall'assemblea nazionale tenutasi a Roma è stato fatto il punto della vertenza che vede CGIL e UIL opporsi fermamente ai criteri che l'Amministrazione centrale ha utilizzato per varare il "nuovo" modello organizzativo.

Anche qui in Piemonte il modello, con le sue rigidità e la sua non rispondenza alle vere necessità dei colleghi e soprattutto dei destinatari delle nostre attività sul territorio, ha prodotto una distribuzione dell'organico regionale che, se veramente attuato, porterebbe nel breve termine ad un crollo della qualità dei servizi resi a tutti i nostri utenti.

Basti pensare alla distribuzione teorica del servizio di assistenza sociale, che non tiene conto in alcun modo delle reali necessità del territorio o alla previsione di soli 4 funzionari informatici che, senza godere del dono dell'ubiquità, dovrebbero garantire l'assistenza per 20 sedi, da Domodossola a Cuneo.

I coordinatori nazionali hanno illustrato lo stato della situazione e i possibili sviluppi, alla luce dei passi che l'Amministrazione deve porre in essere nel prossimo futuro e della nostra volontà di riuscire a dimostrare che altri modelli di sviluppo per il nostro Ente sono possibili.

Altri modelli di sviluppo, è stato sottolineato nei vari interventi, che meglio possono rispondere alle sfide che ci attendono, dal nuovo modello sanitario allo sviluppo, non solo declinato ma anche e finalmente realizzato, delle attività di prevenzione e reinserimento.

L'attenzione rimarrà alta e saranno poste in essere tutte le iniziative a livello locale, regionale e nazionale per fare in modo che risulti chiaro a tutti che il semplice approccio dei tagli lineari fa del male ai nostri colleghi e procura un danno ai cittadini del nostro Paese.

Roma 25 febbraio 2014

UIL  
Rogo Antonella

CGIL  
Carlo Chessa